

Alla luce di quanto supra esposto, la Commissione ritiene che la normativa ceca costituisca una misura di effetto equivalente ad una restrizione quantitativa e sia contraria all'art. 28 CE. Con tale misura non si può realizzare la protezione della salute umana e della vita, dell'ambiente o la sicurezza della circolazione stradale ed essa non è quindi giustificata né dall'art. 30 CE né dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee.

(¹) Legge n. 56/2001 Sb., sulle condizioni per la circolazione dei veicoli sulle vie di comunicazione terrestre e di modifica della legge n. 168/1999 Sb., sull'assicurazione per la responsabilità per i danni provocati dalla circolazione di veicoli e di modifica di talune leggi collegate (legge sull'assicurazione per la responsabilità derivante dalla circolazione di veicoli), nella versione risultante dalla legge n. 307/1999 Sb.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal
Finanzgericht München (Germania) l'8 luglio 2008 — Zino
Davidoff S.A./Bundesfinanzdirektion Südost**

(Causa C-302/08)

(2008/C 247/08)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Finanzgericht München

Parti

Ricorrente: Zino Davidoff S.A.

Convenuta: Bundesfinanzdirektion Südost

Questioni pregiudiziali

Se l'art. 5 del regolamento (CE) del Consiglio 22 luglio 2003, n. 1383, relativo all'intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare taluni diritti di proprietà intellettuale e alle misure da adottare nei confronti di merci che violano tali diritti (¹), debba essere interpretato, alla luce dell'adesione della Comunità europea al Protocollo di Madrid, nel senso che, nonostante l'utilizzo della nozione di «marchio comunitario», esso comprende anche le registrazioni internazionali di marchi ai sensi degli artt. 146 e segg. del regolamento (CE) del Consiglio 20 dicembre 1993, n. 40/94, sul marchio comunitario, nella versione modificata dal regolamento (CE) del Consiglio 27 ottobre 2003, n. 1992.

(¹) GU L 196, pag. 7.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal
Bundesverwaltungsgericht (Germania) l'8 luglio 2008 —
Metin Bozkurt/Land Baden-Württemberg**

(Causa C-303/08)

(2008/C 247/09)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesverwaltungsgericht

Parti

Ricorrente: Metin Bozkurt

Convenuto: Land Baden-Württemberg

Altra parte: il rappresentante dell'interesse della Federazione presso il Bundesverwaltungsgericht

Questioni pregiudiziali

1) Se il diritto al lavoro ed al soggiorno acquisito, in quanto familiare, dal coniuge di un lavoratore turco inserito nel regolare mercato del lavoro di uno Stato membro, conformemente all'art. 7, prima frase, secondo trattino, della decisione n. 1/80 del Consiglio di associazione CEE/Turchia (decisione 1/80) continui a sussistere anche in seguito allo scioglimento del matrimonio.

In caso di soluzione positiva della prima questione:

2) Se si faccia valere abusivamente il diritto di soggiorno derivante dall'ex moglie, basato sull'art. 7, prima frase, secondo trattino, della decisione n. 1/80 del Consiglio di associazione CEE/Turchia (la decisione 1/80), qualora il cittadino turco abbia stuprato e ferito quest'ultima dopo l'acquisizione della situazione giuridica in parola e sia stato condannato per tale fatto ad una pena detentiva di due anni.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal
Bundesgerichtshof (Germania) il 9 luglio 2008 — Zentrale
zur Bekämpfung des unlauteren Wettbewerbs e.V./Plus
Warenhandelsgesellschaft mbH**

(Causa C-304/08)

(2008/C 247/10)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof